



CITTA' DI TORINO

ASSESSORE

POLITICHE PER L'AMBIENTE, ENERGIA, SVILUPPO TECNOLOGICO, QUALITA' DELL'ARIA ED IGIENE URBANA, VERDE PUBBLICO, ILLUMINAZIONE, TUTELA DEGLI ANIMALI, PROTEZIONE CIVILE E RAPPORTI CON IL CONSIGLIO COMUNALE

PROMEMORIA INTERPELLANZA n. 2019 00262

“Tutela ambientale, riduzione inquinamento da cicche di sigaretta e gomma da masticare” presentata dal cittadino Macchiarulo Antonio in data 26 marzo 2019

Il cittadino Macchiarulo Antonio ha presentato un'interpellanza richiedente quanto spende la Città per la rimozione dei mozziconi di sigaretta e delle gomme da masticare dal suolo pubblico, come si intenda procedere per sensibilizzare la cittadinanza a comportarsi correttamente e se la normativa vigente permetterebbe l'introduzione del divieto di fumo presso le pensiline dei bus GTT.

Quantificare il costo specifico per asportare i mozziconi e le gomme da masticare dal suolo pubblico non è possibile, in quanto la rimozione dei rifiuti minori rientra tra le ordinarie attività di nettezza urbana.

Il Collegato ambientale (Legge 28 dicembre 2015, n. 221), prevede:

- sanzioni da 30 a 150 Euro per chi abbandona rifiuti di piccole e piccolissime dimensioni: dai fazzoletti di carta, alle gomme da masticare, agli scontrini;
- sanzioni fino a 300 Euro per chi viene scoperto a gettare in terra i mozziconi di sigaretta.

L'art. 29 del Regolamento Gestione Rifiuti della Città di Torino, al comma 1, testualmente recita “... è vietato gettare, spandere, lasciare cadere o deporre qualsiasi materia liquida o solida sugli spazi od aree pubbliche a qualunque scopo destinate, sugli spazi od aree private soggette a pubblico passaggio...”

Il compito di far osservare le disposizioni del Combinato Ambientale e del Regolamento Gestione Rifiuti è attribuito, tra gli altri, agli agenti del Corpo di Polizia Municipale ma le violazioni accertate annualmente sono poche decine in quanto siamo tutti consapevoli di come sia difficile sanzionare se non in flagranza di illecito: non sempre è infatti possibile, per gli agenti, cogliere sul fatto e punire, di conseguenza, i trasgressori.

In passato, la Città di Torino e AMIAT si sono attivate in una campagna (al fine di combattere la cattiva abitudine di gettare a terra i mozziconi e per cercare di sensibilizzare la cittadinanza sui giusti comportamenti ecosostenibili da seguire), nella distribuzione gratuita presso le Circoscrizioni, le Biblioteche ed i punti informativi turistici di Torino, di “mozzichini”, pratici dispenser per aiutare a tenere pulito l'ambiente: un gadget con diversi vantaggi, la possibilità di spegnervi le sigarette, utilizzabile come contenitore per la cenere, molto pratico viste le modeste dimensioni e che può essere agganciato alla cintura dei pantaloni o riposto nella borsetta.

Una campagna di sensibilizzazione che va oltre al semplice timore della multa e che si valuterà, prossimamente, se il caso, di riproporre nuovamente, anche se occorre ricordare che alcune attrezzature di AMIAT sono già dotate di appositi contenitori per la raccolta dei mozziconi e dei prodotti da fumo.

In merito all'introduzione del divieto di fumare presso le fermate dei mezzi pubblici, al momento, a livello nazionale, si riscontrano un paio di iniziative:

- da parte della Provincia di Trento, per volontà dell'Assessore di quel periodo, che si attivò nei confronti di Trentino Trasporti al fine di valutare modalità e tempi per l'estensione del divieto di fumo agli spazi chiusi delle pensiline presenti alle fermate di autobus e corriere, per una modifica alla vigente Legge Provinciale;
- più di recente, un paio di mesi fa, il Municipio 2 del Comune di Milano ha approvato una mozione per vietare il fumo alle pensiline dei bus e dei tram, a tutela degli anziani, dei bambini e delle donne incinte, dove si invita il Sindaco Sala ad "adeguare il regolamento comunale in cui sono elencati i luoghi dove è vietato fumare": il progetto dovrà essere analizzato, prima di procedere con l'applicazione.

Sono comunque divieti che, una volta sanciti, si espongono a successive critiche per inapplicabilità, scarso numero di sanzioni contestate e, di conseguenza, riscosse.

La Legge Nazionale al momento vieta il fumo all'aperto nelle scuole, anche in questo caso un divieto difficile da far rispettare, tanto che alcuni istituti ed università hanno pensato di realizzare apposite aree per chi non riesce a fare a meno della sigaretta.

L'Assessore
Alberto Unia